

# COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA

Provincia di Verona

Assessorato ai Servizi e alle Politiche Sociali



## PROGETTO EDUCATIVO - ORGANIZZATIVO GESTIONALE DEL SERVIZIO MICRONIDO COMUNALE

# **PROGETTO EDUCATIVO - ORGANIZZATIVO GESTIONALE**

## **DEL SERVIZIO MICROMICRONIDO COMUNALE**

1.	Identificazione del servizio e sua storicità.....	3
1.1.	Destinatari del servizio.....	3
2.	Implementazione sul territorio.....	3
2.1.	Motivo per cui si intende aprire il servizio .....	3
3.	Tipologia di servizio .....	3
4.	Illustrazione dell'ambientazione del servizio.....	4
4.1.	Individuazione della sede .....	4
4.2.	Spazi interni ed esterni .....	4
5.	Elementi organizzativi .....	4
5.1.	Calendario e orario di funzionamento.....	4
6.	Progetto psicopedagogico.....	5
6.1.	Obiettivi del servizio.....	5
6.2.	Obiettivi della progettazione.....	5
7.	Modello di intervento educativo e/o sociale.....	6
7.1.	Ruolo dell'équipe educativa.....	6
7.2.	Metodo .....	7
8.	Gestione del servizio.....	7
8.1.	Composizione dei gruppi .....	7
8.2.	Suddivisione della giornata.....	7
8.3.	Ambientamento .....	8
8.4.	Modalità di ambientamento .....	8
9.	Modalità di verifica e misuratori di efficacia del servizio .....	9
9.1.	In relazione al servizio .....	9
9.2.	In relazione al percorso educativo .....	10
10.	Carta dei servizi e regolamento.....	10
11.	Personale .....	10
11.1.	Personale con funzione di coordinamento .....	11
11.2.	Personale con funzione educativa .....	11
11.3.	Personale addetto ai servizi.....	11

## **1. IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO E SUA STORICITÀ**

Il Micronido “Folletti Curiosi”, nel rispetto della normativa nazionale e regionale è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, garante del diritto di ogni individuo all’educazione, aperto a tutti i bambini di età compresa fra i 12 e i 36 mesi.

È responsabilità del servizio educativo per l’infanzia accogliere e accompagnare la crescita dei bambini, affiancando e sostenendo la primaria responsabilità dei genitori di educare e crescere i figli, riconoscendo e rispettando la varietà dei ritmi di sviluppo individuali così come lo sfasamento delle diverse acquisizioni nell’esperienza dello stesso bambino (D.L. 13 aprile 2017, n. 65). Il Micronido visto come ambiente di vita, di relazione e di apprendimento non è semplicemente un luogo di custodia e di assistenza, ma un ambiente fortemente educativo in cui il bambino è considerato competente e protagonista attivo del suo percorso di crescita e di apprendimento.

### **1.1. DESTINATARI DEL SERVIZIO**

Il Micronido è aperto a tutti i bambini e le bambine residenti nel comune di Villa Bartolomea, di età compresa fra 12 mesi e i 36 mesi, senza distinzione di sesso, lingua, religione, etnia, condizioni personali e sociali.

Il Comune di Villa Bartolomea, qualora si rendessero disponibili dei posti ed esaurite tutte le richieste dei bambini residenti, può ammettere bambini di altri comuni con precedenza per coloro i cui genitori o almeno uno di essi lavori a Villa Bartolomea.

In caso di cambiamento di residenza durante la frequenza, sia per i bambini residenti che non, il posto viene garantito fino al termine del ciclo scolastico.

I bambini che compiono il terzo anno durante l’anno mantengono il diritto di frequenza fino alla chiusura dell’anno educativo.

## **2. IMPLEMENTAZIONE SUL TERRITORIO**

### **2.1. MOTIVO PER CUI SI INTENDE APRIRE IL SERVIZIO**

Da un’analisi del contesto territoriale e sociale è emersa, da parte dell’Amministrazione Comunale, la necessità di realizzare un nuovo Micronido che si sostituisce all’Asilo Nido Integrato precedentemente esistente. Il precedente servizio non poteva ospitare un numero congruo di bambini rispetto alle richieste di accesso al servizio a causa delle dimensioni ridotte e degli spazi non ampliabili per consentire l’accesso di più utenti.

Le scelte progettuali attuate sul Micronido prevedono una qualità costruttiva elevata, sia sotto l’aspetto formale e distributivo sia dal punto di vista del comfort, dell’efficienza energetica e della sostenibilità. Tale intervento consente di soddisfare le richieste di accesso al servizio, riducendo le liste d’attesa, e di fornire alla popolazione un servizio con alti standard qualitativi sia da un punto di vista strutturale che in prospettiva dell’intervento pedagogico ed educativo.

## **3. TIPOLOGIA DI SERVIZIO**

Il Micronido è un servizio educativo per l’infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere bambini fino al compimento del terzo anno di età. All’interno del servizio sono previsti spazi idonei per l’accoglienza e il commiato, per il pranzo e la merenda, uno spazio destinato al riposo, uno spazio dedicato alla cura e all’igiene e spazi interni ed esterni finalizzati allo svolgimento delle attività educative e ludiche. Sono inoltre previsti spazi ad uso esclusivo del personale educativo e di servizio. Ente proprietario della struttura e gestore del Servizio è il Comune di Villa Bartolomea.

## **4. ILLUSTRAZIONE DELL'AMBIENTAZIONE DEL SERVIZIO**

### **4.1. INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE**

L'area in cui è realizzato il Micronido è collocata nella frazione di Spinimbecco in zona centrale del Comune in un lotto pianeggiante delimitato a nord dall'attuale Scuola di Infanzia "Papa Giovanni XXIII", a sud da una siepe che lo divide da un ambito agricolo, a est da un area residenziale e a ovest da altre civili abitazioni. La struttura è situata lungo Via Grinfone nelle vicinanze della strada principale, Via Arzaron, che collega il capoluogo del Comune e la frazione di Spinimbecco.

### **4.2. SPAZI INTERNI ED ESTERNI**

I locali sono distribuiti in modo tale da garantire illuminazione naturale e sono dotati di sistemi di ricambio dell'aria con apparecchiature ad alto risparmio energetico. Lo spazio interno è articolato in diversi ambienti con un'identità chiara e riconoscibile dai bambini, dalle famiglie e dal personale. Negli ambienti destinati ai bambini la maggior parte degli arredi è pensata e realizzata a loro misura rendendone la fruizione funzionale, accessibile e sicura. Le sezioni sono strutturate e organizzate con mobilio spostabile e modulabile per rispondere alle richieste e ai bisogni dei bambini. Durante l'anno sono previste variazioni degli arredi o delle zone in funzione delle osservazioni e valutazioni fatte dall'equipe educativa. Nella struttura sono presenti tre sezioni per divezzi e semi divezzi, ciascuna comprensiva di:

- Area dedicata ad attività educative e ludiche;
- Dormitorio;
- Sevizi igienici.

Inoltre, sono presenti:

- Zona d'ingresso per l'accettazione con armadietti personali dei bambini;
- Ufficio per il personale;
- Deposito carrozzine;
- Locale per la porzionatura degli alimenti con la dispensa;
- Deposito materiali;
- Servizi igienici e spogliatoio per il personale;
- Locale lavanderia.

All'esterno è presente un ampio giardino recintato e ombreggiato.

## **5. ELEMENTI ORGANIZZATIVI**

### **5.1. CALENDARIO E ORARIO DI FUNZIONAMENTO**

L'anno educativo è definito seguendo quanto previsto annualmente dal Calendario Scolastico Regionale. In linea generale, si considera l'inizio delle attività frontali nel mese di Settembre e la sua conclusione nel mese di Luglio. Possono essere previste delle riduzioni dell'orario di apertura del servizio in concomitanza della prima settimana di riapertura (dopo la chiusura estiva), dell'ultima settimana di apertura (prima della chiusura estiva) e a seguito della previsioni di attività legate alla progettazione educativa o alla formazione dell'equipe educativa.

Il Micronido funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30. La possibilità di prolungamento pomeridiano fino alle ore 17:30 è attiva su richiesta e per un numero limitato di posti. L'organizzazione oraria è la seguente:

- Full – time: l'ingresso è consentito dalle ore 7:30 alle ore 9:00; l'uscita è prevista dalle ore 15.30 ed entro le ore 16:30.
- Part – time mattino: l'ingresso è consentito dalle ore 7:30 alle ore 9:00; l'uscita è prevista dalle ore 12:15 ed entro le ore 12:45;

- Part – time pomeriggio: l'ingresso è consentito dalle ore 12:15 alle ore 12:30; l'uscita è prevista dalle ore 15:30 ed entro le ore 16:30.

L'ingresso del mattino può essere posticipato entro e non oltre le ore 10:00 per comprovare esigenze (es. visita medica) da comunicare preventivamente alle educatrici.

Nessun genitore potrà essere presente nei gruppi durante la fascia oraria dalle 9:00 alle 17:30, fatta eccezione per le attività che lo prevedono e per il periodo di ambientamento dei bambini.

Il personale educativo del Micronido ha l'obbligo di affidare il bambino al momento del congedo giornaliero solo ai genitori o ad altra persona espressamente delegata per iscritto da entrambi i genitori, allegando copia del documento d'identità.

In presenza di coniugi separati o divorziati, il bambino viene consegnato solo al genitore che ne ha avuto l'affidamento.

I bambini non potranno essere consegnati ai minori di 18 anni anche se appartenenti alla famiglia.

In qualsiasi caso di assenza, i genitori sono tenuti a comunicarlo entro le ore 9:00 del giorno stesso.

## **6. PROGETTO PSICOPEDAGOGICO**

### **6.1. OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO**

L'obiettivo principale del servizio è promuovere e sostenere il benessere psicofisico e lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali del bambino, proponendo attività educative - assistenziali e assicurando un sostegno adeguato alle famiglie (L.R. 32/90). Gli obiettivi specifici del servizio sono definiti dall'equipe educativa nel mese di Settembre e tengono conto delle osservazioni fatte durante l'anno educativo precedente e dei riscontri ottenuti dai destinatari del servizio stesso.

La progettazione educativa si articola in stretta relazione con gli utenti che accedono al servizio, alle loro famiglie e agli obiettivi che il servizio stesso si pone di perseguire e realizzare.

L'idea di bambino che sta alla base dell'intenzionalità educativa è quella di un bambino protagonista, attivo, capace, curioso, socievole e sensibile. Partendo da questa prospettiva il fine ultimo dell'agire educativo diventa quello di affiancare e sostenere il bambino nel suo percorso di sviluppo e di vita, di guidarlo verso una crescente autonomia e di contribuire alla costruzione della propria identità. L'intenzionalità educativa rivolta alle famiglie è motivata dal fatto che la rete di servizi per la prima infanzia non è più vista nell'ottica di "erogatori di prestazioni di cura ed assistenza", ma soprattutto come servizi orientati al nucleo genitoriale. Gli adulti sono chiamati a recuperare la loro funzione educativa all'interno di un pensiero collettivo che esalta il valore della "genitorialità sociale" e di "genitorialità partecipata" nei servizi educativi.

Proprio per questo motivo nella progettazione è sempre previsto il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie in diversi momenti durante tutto l'anno educativo: negli incontri di sezione, nei colloqui individuali con l'equipe educativa, nei laboratori in occasione di particolari ricorrenze, nelle uscite di fine anno, in altre occasioni meno strutturate.

Al termine dell'anno educativo le famiglie sono chiamate alla compilazione, in forma anonima, di un questionario di gradimento che ha lo scopo di rilevare il grado di soddisfazione del servizio e raccogliere spunti e suggerimenti per il miglioramento del servizio stesso.

### **6.2. OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE**

La tipologia di progettazione educativa adottata dall'equipe viene definita "in-itinere". La progettazione in-itinere è un processo che prevede un continuo adattamento delle attività, delle risorse e dell'ambiente in risposta alle reazioni e all'interazione dei bambini durante lo svolgimento delle esperienze proposte. Questo approccio permette all'equipe educativa di rivedere costantemente le attività e gli obiettivi sulla base degli elementi ricavati dall'osservazione del singolo e del gruppo.

Le osservazioni tengono conto del livello di sviluppo psico-motorio raggiunto, delle competenze sociali, delle modalità di interazione e delle aree di interesse singolo bambino.

I progetti derivano dalle osservazioni dirette e dalle valutazioni effettuate dall'equipe educativa. Essi vengono redatti in forma scritta e contengono i seguenti macro – obiettivi:

- Creare un ambiente accogliente e sicuro: garantire un ambiente che favorisca il benessere e la sicurezza dei bambini.
- Rispettare i tempi e i bisogni individuali: creare interventi il più possibile individualizzati che siano rispondenti alle esigenze del singolo bambino.
- Favorire lo sviluppo cognitivo e motorio: creare spazi ed esperienze che stimolino e sostengano il bisogno del bambino di muoversi e apprendere.
- Promuovere la socializzazione e l'interazione: instaurare e sostenere relazioni significative che diano l'opportunità ai bambini di interagire tra loro e con gli adulti di riferimento.
- Sostenere lo sviluppo emotivo e affettivo: attraverso interazioni che favoriscano il riconoscimento e la validazione delle emozioni, l'ascolto attivo, atteggiamenti improntati all'empatia e alla comprensione dell'altro.
- Sostenere la genitorialità: mettere in atto azioni concrete volte a dare un supporto alla figura del genitore.

All'interno della progettazione in-itinere vengono integrati micro-progetti quali:

- Progetto ambientamento: pensato per sostenere il primo ingresso del bambino e della sua famiglia al Micronido. Permette di affiancare la famiglia in un momento ricco di emozioni, di far conoscere il nuovo ambiente e le sue dinamiche, di facilitare la costruzione di un rapporto significativo tra il bambino e l'educatrice di riferimento.
- Progetto continuità: Pensato in collaborazione con le Scuole dell'Infanzia del territorio. Ha l'obiettivo di far vivere un graduale passaggio tra l'ambiente del Micronido e l'ambiente della Scuola dell'Infanzia offrendo la possibilità ai bambini di approcciarsi a nuovi spazi, nuove routine e nuovo personale.
- Progetti in collaborazione con professionisti esterni: Ogni anno educativo vengono scelti dei professionisti esterni per proporre percorsi o attività in linea con le esigenze dei bambini o con possibili interessi e bisogni emersi dalle famiglie.

## **7. MODELLO DI INTERVENTO EDUCATIVO E/O SOCIALE**

### **7.1. RUOLO DELL'EQUIPE EDUCATIVA**

Il personale educativo è responsabile della cura, della tutela, dell'educazione delle bambine e dei bambini, della relazione con le famiglie ed inoltre:

1. Attuare le indicazioni organizzative e metodologiche della/del Coordinatrice/ore, sviluppate attraverso percorsi formativi ed attività di rielaborazione durante le riunioni di equipe;
2. Promuovere, coerentemente agli orientamenti psico-pedagogici, lo sviluppo affettivo, sociale, motorio e cognitivo delle bambine e dei bambini;
3. Elaborare e aggiornare in modo permanente il progetto educativo, avviando ricerche, elaborazioni, prevedendo documentazioni e verifiche;
4. Le educatrici sono incaricate del trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.ei e del Regolamento UE 679/2016 noto come *GDPR (General Data Protection Regulation)*. In caso si renda necessario, per soli fini didattico/educativi riprendere con strumenti audiovisivi o fotografici i minori durante le attività, le educatrici dovranno farsi rilasciare la relativa autorizzazione da parte delle famiglie.
5. Garantire e sostenere il rapporto genitore – educatore – bambino/a, attraverso scambi di informazioni sull'esperienza del bambino durante colloqui individuali e incontri di sezione;
6. Predisporre e curare gli ambienti interni ed esterni della struttura tenendo conto dei bisogni e delle fasi di sviluppo dei/delle bambini/bambine;
7. Partecipare a corsi di aggiornamento e convegni inerenti alla prima infanzia, organizzati dall'amministrazione comunale o da altri enti;

## 7.2. METODO

L'intenzionalità e l'agire educativo non seguono un approccio teorico o un metodo pedagogico prevalente. Le scelte organizzative e gli approcci educativi si pongono in continuo dialogo con le riflessioni teoriche sviluppate negli ambiti di ricerca di riferimento (psicologia dello sviluppo, pedagogia, scienze sociali) e con le rilevazioni derivate dalle procedure di osservazione e di verifica svolte direttamente dall'equipe educativa. Le esperienze proposte seguono una progettualità ben definita e si caratterizzano in funzione degli obiettivi e delle finalità della progettazione stessa. Le esperienze possono essere di tipologia diversa: manipolative, grafico-pittoriche, motorie, di gioco euristico, di gioco simbolico e di imitazione, indagini scientifiche, con materiale destrutturato e di recupero, realizzate anche all'interno di contesti immersivi.

Nella realizzazione di ogni singola attività viene posta particolare attenzione alla definizione dei tempi, dell'ambiente, dei materiali e del gruppo di bambini coinvolto.

- Le proposte strutturate legate alla progettualità, si inseriscono quotidianamente nella scansione delle routine che caratterizzano la vita al Micronido. Esse vanno pensate in un arco temporale all'interno del quale sia consentito al bambino di approcciarsi all'attività seguendo le proprie modalità di scoperta e di indagine e i propri interessi; un tempo disteso e lento che non affretti o condizioni il sentire del singolo.
- L'ambiente interno è pensato e strutturato in maniera tale da poter essere accessibile, riconoscibile e a sostegno dell'apprendimento con la possibilità di essere rivisto adattandosi alle esigenze dei bambini e delle singole proposte. In accordo con i principi dell'*outdoor education*, anche lo spazio esterno ha una forte valenza educativa e si costituisce come setting privilegiato per attività strutturate e non durante tutto l'anno educativo.
- La scelta dei materiali viene effettuata dall'equipe educativa con una preferenza rivolta all'introduzione di materiali destrutturati e di recupero. Considerando la particolare natura e origine di questa categoria di materiali, essi vengono selezionati con un'attenta analisi in merito alle potenzialità e ai possibili rischi intrinseci al materiale stesso. Vengono offerti con la supervisione del personale educativo che ne monitora l'utilizzo e lo stato di integrità, provvedendo alla rimozione e sostituzione in caso di danneggiamento o rottura. La predilezione di questa tipologia di materiali, rispetto all'offerta di classici giochi, permette ai bambini di elaborare un pensiero critico e un'azione creativa e divergente; allo stesso tempo consente di sperimentare le proprietà (fisiche, termiche e sensoriali) degli oggetti stessi attraverso processi di categorizzazione, assimilazione e differenziazione. Quindi, questi materiali, di origine naturale o artificiale, che non hanno in uso univoco racchiudono un potenziale ludico e di apprendimento dovuto alle loro infinite variabili di utilizzo. Possono essere definiti anche *open – ended*, cioè senza una finalità precisa, aperti alle idee e ai molteplici utilizzi dei bambini.

## 8. GESTIONE DEL SERVIZIO

### 8.1. COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

L'insieme dei bambini iscritti e frequentanti il Micronido viene suddiviso in tre sezioni distinte tenendo conto dell'età anagrafica. In funzione delle iscrizioni pervenute, sarà cura della Coordinatrice organizzare le sezioni garantendo il più possibile omogeneità di età nei gruppi.

Durante l'anno educativo possono essere attivati progetti di intersezione pensati e realizzati tenendo conto degli elementi che possono accumunare i componenti delle diverse sezioni o le aree di sviluppo prossimale sulle quali è possibile lavorare in sinergia.

### 8.2. SUDDIVISIONE DELLA GIORNATA

La giornata al Micronido viene organizzata in base ai bisogni fisici e psicologici dei bambini. Nel rispetto di tali bisogni, il tempo al Micronido è scandito da momenti di routine, cioè, tutte quelle

attività che si ripetono sempre uguali nel corso delle giornate e che danno quindi una scansione temporale agli avvenimenti, al succedersi dei tempi e all’uso degli spazi. È dalla ripetitività che nasce il ricordo, la consapevolezza, la prevedibilità e il senso di sicurezza rispetto al tempo trascorso al Micronido. I diversi momenti della giornata costituiscono delle occasioni privilegiate per costruire relazioni interpersonali, accogliere e rispondere a bisogni fisiologici ma anche emotivi, sostenere processi di autonomia e autorealizzazione. L’accoglienza e il ricongiungimento avvengono attraverso un breve colloquio l’adulto accompagnatore. È fondamentale che vengano rispettati gli orari di entrata e di uscita affinché il bambino possa vivere la giornata con regolarità.

Scansione oraria delle routine:

- 7:30 - 9:00: accoglienza dei bambini ed ingressi personalizzati con orari concordati con le famiglie.
- 9:00 - 9:30: merenda del mattino;
- 9:30 - 10:15: attività strutturate previste dalla progettazione;
- 10:15 - 10:45: cambio e momento di cura legato alla corporeità;
- 10:45 – 11:00: routine in preparazione al pranzo;
- 11:00 - 12:00 : momento del pranzo;
- 12:00 - 12:30: gioco libero e routine in preparazione al sonno. Orario di uscita per Part-Time Mattino;
- 12:30 - 13:00: addormentamento;
- 13:00 - 14:30: momento del sonno;
- 14:30 - 15:00: risveglio e merenda del pomeriggio;
- 15:00 - 15:30: routine del cambio e preparazione per l’uscita;
- 15:30 - 17:30: gioco libero e uscita per il Full Time.

### **8.3. AMBIENTAMENTO**

L’ambientamento è il periodo in cui il bambino, accompagnato da un adulto di riferimento, entra per la prima volta al Micronido; per il bambino è un momento delicato e significativo, poiché rappresenta la prima esperienza:

- Di separazione dalla famiglia;
- Di approccio alle relazioni sociali con i pari e con gli altri adulti.

Prima dell’ambientamento, sono concordati degli incontri tra genitori e personale educativo al fine di realizzare uno scambio di informazioni e avviare una conoscenza reciproca. Tali informazioni vengono annotate su una scheda conoscitiva che viene poi condivisa con le educatrici di sezione. Durante gli incontri viene fornita anche la documentazione riportante le indicazioni necessarie per l’ingresso al Micronido: Regolamento del Servizio, Carta dei servizi, informativa sulla privacy e sul trattamento dei dati personali, Regolamento igienico - sanitario, le autocertificazioni per il rientro a seguito di assenze, la delega per il ritiro del bambino allegando le carte d’identità degli incaricati, la scansione delle modalità di ambientamento, l’elenco di tutto l’occorrente che servirà al bambino.

L’ingresso dei bambini nel servizio è calendarizzato seguendo una specifica pianificazione comunicata anticipatamente alle famiglie. L’ordine di ingresso dei bambini è legato al posizionamento in graduatoria.

### **8.4. MODALITÀ DI AMBIENTAMENTO**

Il periodo di ambientamento è, in linea generale, così pianificato:

- Lunedì: Il bambino si ferma al micronido con l’adulto di riferimento durante il momento del gioco. Ha così la possibilità di conoscere le educatrici, il gruppo dei pari e gli spazi.

- Martedì: Il bambino si ferma più a lungo negli spazi del micronido. Trascorre un momento iniziale con l'adulto di riferimento che, in accordo con l'educatrice, saluterà il bambino e si allontanerà brevemente.
- Mercoledì: Il bambino arriva al micronido, entra accompagnato dall'adulto che dopo si allontana. Il bambino rimane più a lungo senza l'adulto, che torna al momento del cambio.
- Giovedì: Il bambino trascorre tutta la mattina entrando al micronido senza l'adulto, che torna per pranzare insieme al bambino e al gruppo dei pari.
- Venerdì: Il bambino trascorre tutta la mattina entrando al micronido senza l'adulto, il ricongiungimento avviene dopo il pranzo.
- Lunedì: Per riprendere la routine, il bambino trascorre la mattina al Micronido da solo e il ricongiungimento avviene dopo il pranzo.
- Martedì: Il bambino trascorre l'intera giornata sperimentando il momento del riposo pomeridiano. Il ricongiungimento avviene al momento del risveglio pomeridiano.
- Dal mercoledì al venerdì: il bambino trascorre l'intera giornata al micronido. Il ricongiungimento avviene dopo la merenda pomeridiana.

La scansione delle giornate di ambientamento è indicativa e può subire variazioni o prolungamenti in relazione alle condizioni e al vissuto del bambino.

Sono previsti interventi diversificati qualora ci fossero situazioni di disagio o di disabilità (fisica o psicologica). Vengono garantiti e sostenuti i bisogni specifici di ogni bambino tenendo conto della differenza di origine o religione, di alimentazione e in caso di difficoltà o disabilità. In caso di due ambientamenti nella stessa settimana l'equipe educativa concorda orari differenti per seguire al meglio il singolo.

## **9. MODALITÀ DI VERIFICA E MISURATORI DI EFFICACIA DEL SERVIZIO**

### **9.1. IN RELAZIONE AL SERVIZIO**

Per la valutazione dell'andamento e dell'efficacia del servizio vengono tenute in considerazione le prospettive dei diversi soggetti che con ruoli differenti hanno accesso al servizio stesso. Per quanto riguarda la prospettiva delle famiglie, essa viene rilevata attraverso:

- 1) Il personale con funzione educativa:
  - a) Incontri quotidiani in entrata e uscita;
  - b) Colloqui individuali;
  - c) Incontri di sezione;
  - d) Laboratori e uscite sul territorio in occasione di particolari ricorrenze.
- 2) L'ente gestore:
  - a) Richieste scritte inoltrate all'ufficio Scuola del Comune;
  - b) Incontri di gruppo con l'Ente Gestore del Servizio (Amministrazione Comunale) ed il personale educativo per suggerimenti e/o problematiche relative all'attività del Servizio socioeducativo.

È, inoltre, prevista la somministrazione annuale di un questionario semi – strutturato volto ad indagare le seguenti aree di interesse:

- Aspetto esteriore della struttura e qualità degli arredi;
- Qualità del servizio;
- Qualità delle proposte Micronido – famiglia;
- Livello di soddisfazione complessiva.

Anche il personale educativo e di servizio è tenuto alla compilazione di questionari strutturati appositamente al fine di rilevare i seguenti aspetti:

- Attività con i bambini;
- Rapporto con le famiglie;
- Il gruppo di lavoro.

## **9.2. IN RELAZIONE AL PERCORSO EDUCATIVO**

La valutazione della qualità della progettazione educativa rappresenta un nodo centrale per la vita del Micronido. I processi di rilettura e valutazione delle esperienze educative, ricorsivi e puntuali, caratterizzano l'azione costante dell'équipe educativa e si qualificano come momenti altamente formativi. Essi consentono di costruire nuove prospettive rispetto a ciò che accade, di incrementare le consapevolezze attorno alle pratiche quotidiane e di sostenere una costante circolarità tra teoria e prassi, con l'intento di tendere continuamente al miglioramento della qualità offerta. Durante le riunioni di équipe, attraverso l'utilizzo degli strumenti di progettazione, verifica e documentazione, si attivano processi di autovalutazione, scambio e confronto attorno a tutte le dimensioni che caratterizzano il progetto educativo, lo sviluppo del singolo bambino e le dinamiche che caratterizzano il gruppo di pari.

## **10. CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTO**

La Carta dei Servizi è un documento che evidenzia in modo trasparente le modalità di erogazione del servizio offerto dal Micronido ai suoi utenti. È un documento che, periodicamente aggiornato, consente di tutelare l'utente consentendogli di verificare il rispetto degli standard dichiarati.

La Carta dei Servizi consente di:

- Fornire agli utenti le informazioni chiare sui loro diritti;
- Informare sulle procedure per accedere ai servizi;
- Indicare le informazioni generali e le modalità di funzionamento del servizio.

Il Regolamento è un documento che racchiude tutte le informazioni specifiche riguardanti il Micronido. Nella specifico è possibile ritrovare:

- Finalità del servizio;
- Forme e modalità di partecipazione;
- Ruoli e funzioni del personale;
- Organizzazione del servizio.

Tali documenti vengono forniti a tutti gli utenti diretti, indiretti e potenziali o sono reperibili attraverso i canali ufficiali di comunicazione attivi presso il Micronido. Inoltre, sono presenti, in versione cartacea, nell'area di ingresso al servizio e sempre consultabili dagli utenti.

## **11. PERSONALE**

Tutti gli operatori concorrono al progetto educativo e all'organizzazione del Micronido, secondo i rispettivi profili professionali, operando secondo il principio della collegialità. Gli scambi di informazioni e i momenti di riflessione riguardanti l'andamento complessivo del servizio sono realizzati quotidianamente e calendarizzati periodicamente al fine di raccordare le esigenze lavorative e gestionali delle diverse professionalità. I turni di lavoro del personale sono organizzati in modo tale da coprire tutte le ore di apertura del servizio garantendo i rapporti numerici previsti dalla normativa vigente. L'orario di servizio del personale del Micronido sarà articolato su turni elaborati dalla Coordinatrice tenuto conto dei programmi educativi, delle attività didattiche e delle esigenze personali dei bambini che fruiscono del servizio.

Alla sostituzione del personale dipendente, assente per malattia, provvede, per il tempo strettamente necessario e secondo le modalità previste dalla vigente normativa, il Responsabile di Area.

Il personale del Micronido si distingue in:

- A) Personale con funzioni di coordinamento;
- B) Personale addetto alla funzione educativa;
- C) Personale addetto ai servizi.

### **11.1. PERSONALE CON FUNZIONE DI COORDINAMENTO**

Per svolgere il ruolo di coordinatore pedagogico, occorre essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- Laurea specialistica o magistrale in “Scienze Pedagogiche” (classe 87/S D.M. 509/99 o classe LM-85 D.M. 270/04);
- Laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi (classe 56/S D.M. 509/99 o classe LM-50 D.M. 270/04);
- Laurea Magistrale in Scienze dell’educazione degli adulti e della formazione continua, (Classe di Laurea LM-57);
- Laurea Magistrale in Teorie e Metodologie dell’E-Learning e della Media Education (Classe di Laurea LM-93).

In via transitoria, come stabilito dalla nota MIUR n. 23807/2020, nelle singole Regioni continuano ad avere validità anche i titoli previsti dalla normativa regionale previgente se diversi da quelli sopra citati purché conseguiti entro il 31 luglio 2020.

### **11.2. PERSONALE CON FUNZIONE EDUCATIVA**

Il D.Lgs. n. 65/2017, articolo 14 e il D.M. n. 378/2018 hanno disciplinato i requisiti richiesti per l’esercizio della professione di educatore dei servizi educativi per l’infanzia:

- Laurea Triennale L-19 ad indirizzo specifico di cui alla tabella B del D.M. n. 378/2018;
- Laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria LM-85-bis integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 CFU nelle discipline di cui all’allegato A del D.M. n. 378/2018.

In via transitoria, come stabilito dalla nota MIUR n. 23807/2020, nelle singole Regioni continuano ad avere validità anche i titoli previsti dalla normativa regionale previgente se diversi da quelli sopra citati purché conseguiti entro l’anno accademico 2018/2019.

La pianta organica del personale con funzione educativa assicura il rapporto numerico di:

- 1 unità ogni 6 bambini, di età inferiore ai 12 mesi;
- 1 unità ogni 8 bambini, di età superiore ai 12 mesi;

in relazione alla frequenza massima.

### **11.3. PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI.**

Il personale con funzioni ausiliarie deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Licenza della scuola dell’obbligo;
- Attestazione documentata di esperienze lavorative nel settore.

La pianta organica del personale con funzioni ausiliarie (pulizie e preparazione pasti), assicura il rapporto numerico riportato nel seguente schema:

- Almeno un operatore fino a 16 bambini;
- Da uno a due operatori da 17 a 32 bambini.